

Area Pianificazione Territoriale e della mobilità sostenibile

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

ACCORDO OPERATIVO

AMBITO ANS_C2.1 San Martino in Pedriolo

del Comune di

CASALFIUMANESE

PROCEDIMENTO:

Parere in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale dell'Accordo Operativo

(art. 19 LR n. 24/2017)

Bologna, 22 aprile 2024

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Fasc. 8.2.7.2/10/2023

INDICE

1. QUADRO DI RIFERIMENTO	2
1.1 PREMessa	3
1.2 CONTENUTI DELL'ACCORDO OPERATIVO	3
2. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE	5
2.1 GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE	5
2.2 VALUTAZIONI PRELIMINARI	5
2.2.1 ASSETTO URBANISTICO	6
2.2.2 EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE	6
2.2.3 MOBILITÀ DEL COMPARTO E CONNESSIONE ALLA RETE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	6
2.2.4 RISCHIO SISMICO E IDROGEOLOGICO	7
2.2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI.....	8
2.2.6 SCHEMA DI CONVENZIONE E DI ACCORDO OPERATIVO	8
2.2.7 VALIDITÀ DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI	8
2.2.8 PIANO DI MONITORAGGIO	9
2.3 CONCLUSIONI.....	9
2.4 ALLEGATI	9

1. Quadro di riferimento

1.1 Premessa

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1° gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, indicandone i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa stabilisce altresì (art. 4) che, fino alla scadenza del termine perentorio per l'avvio del procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), il Comune possa promuovere la presentazione di proposte di Accordi operativi, aventi contenuti ed effetti di cui all'art. 38, per dare immediata attuazione a parte delle previsioni contenute nei PSC vigenti. A tale scopo, il Consiglio Comunale assume un'apposita delibera di indirizzo con la quale stabilisce, in conformità ai principi di imparzialità e trasparenza, i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte. Nel caso in cui intenda predisporre la delibera di indirizzo, il Comune pubblica un avviso pubblico di manifestazione di interesse che indica i termini, i contenuti e le modalità con le quali i privati possono avanzare le loro proposte circa le previsioni del vigente PSC da attuare attraverso Accordi operativi. Il Comune assume le proprie determinazioni sulle proposte avanzate ed adotta la delibera di indirizzo entro i successivi novanta giorni.

La Delibera di giunta Regionale n. 954 del 25/06/2018 *“Composizione e modalità di funzionamento dei Comitati urbanistici e istituzione del tavolo di monitoraggio dell'attuazione della Legge, ai sensi degli artt. 47 e 77 della nuova legge urbanistica regionale (LR n. 24/2017)”*, che chiarisce la composizione, le competenze ed il funzionamento del Comitato Urbanistico Metropolitano (CUM), stabilisce all'art. 7 che il CUM si esprime anche sugli Accordi Operativi predisposti nel corso del periodo transitorio ai sensi dell'art. 4 commi 1, 2 e 3 della LR n. 24/2017 per i Comuni facenti parte del proprio ambito territoriale.

In attuazione della nuova disciplina regionale, la Città metropolitana di Bologna ha istituito il Comitato Urbanistico Metropolitano, con Atto del Sindaco metropolitano PG n. 52466/2018 del 26/09/2018, definendo la composizione dello stesso e quella della struttura tecnico-operativa di supporto.

Il Comune di Casalfiumanese ha avviato il percorso attuativo delle previsioni del PSC vigente, promuovendo la presentazione di proposte ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 24/2017, attraverso l'approvazione dell'Atto di Indirizzo con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 27/07/2018.

Entro i termini, i Soggetti Titolari del comparto ANS_C2.1 San Martino in Pedriolo, hanno presentato una manifestazione di interesse per l'attuazione dell'ambito, tramite proposta di Accordo Operativo (ex art. 38 LR 24/2017). L'Amministrazione Comunale, con delibera n.21 del 22/02/2023, ha provveduto a selezionare la manifestazione di interesse oggetto del presente procedimento, ritenendola conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Il Comune di Casalfiumanese rientra inoltre tra i Comuni colpiti dall'alluvione di maggio 2023, così come riportato nel D.L. 1 giugno 2023 n. 61, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2023 n. 100. Pertanto, allo stesso viene applicata la proroga disposta dal medesimo D.L. 61/2023, così come chiarito dalla Regione con il parere del Responsabile del servizio giuridico (prot. 979084 del 25/09/2023). Ne consegue che il termine del 01/01/2024 disposto dall'art. 4 della L.R. 24/2017 per la stipula delle convenzioni urbanistiche relative agli strumenti attivati nel corso del periodo transitorio della LR n. 24/2017, risulta prorogato al 03/05/2024.

1.2 Contenuti dell'Accordo operativo

L'area oggetto di proposta di Accordo Operativo è collocata nel Comune di Casalfiumanese in una porzione adiacente al territorio urbanizzato nella frazione di San Martino in Pedriolo, nell'ambito di potenziale sviluppo urbano per funzioni prevalentemente residenziali ambito ANS_C2.1 e, in minima parte, nell'ambito di potenziale sviluppo per dotazioni e servizi D_N.3, disciplinati dal PSC e dal RUE vigenti.

L'area in esame è localizzata al limite nord dell'urbanizzato della frazione di San Martino in Pedriolo, in contesto agricolo di rilievo pedicollinare. Il comparto confina a Sud con la Scuola di Infanzia di

San Martino in P. e con un borgo colonico in ambito consolidato, a N-O con terreni agricoli, infine a Sud e ad Est delimitata dalla Via Calcina che ne costituisce il limite fisico.

Si tratta di un'area rurale periferica scarsamente interessata dal traffico veicolare. L'accessibilità veicolare è garantita dalla rete comunale esistente. L'ambito non è servito dalla rete SFM ed è prossimo alla fermata TPL oltre che alla rete ciclopedonale comunale e metropolitana di previsione.

Si tratta dell'unico ambito di espansione residenziale del Comune di Casalfiumanese derivante dall'eliminazione di un'area a destinazione produttiva inserita nel PRG previgente ritenuti però incongruo dal punto di vista urbanistico dal vigente PSC.

La scheda normativa di Valsat e di Indirizzo progettuale (Vlp) dell'ambito ANS.C2_1 prevede la collocazione per la ST totale di 19.056 mq, di una Capacità Edificatoria Privata (CEP) pari a mq 1.850, derivante dall'accordo ex articolo 18 della LR 20/200, e di una Capacità Edificatoria Comunale (CEC) pari a mq 370 per un totale di Capacità Edificatoria dell'Ambito (CEA) pari a 2.220 mq per usi residenziali.

Contestualmente alla realizzazione dell'ambito è richiesta la realizzazione di una DEA (Dotazione Ecologica Ambientale) adiacente e a monte dello stesso ambito di cui, tuttavia, non è fornita l'indicazione cartografica del PSC e l'estensione.

La scheda normativa di Valsat e di Indirizzo progettuale (Vlp) dell'ambito D_N.3 prevede la realizzazione di un ambito (di estensione pari a mq 1.500) destinato ad ampliamento delle funzioni scolastiche esistenti nel lotto adiacente. È inoltre specificato che la progettazione dovrà tenere conto di quanto previsto dall'Accordo ex art. 18 LR20/2000 e smi anche in relazione all'adiacente ambito ANS_C2.1.

La proposta di AO, in coerenza con la scheda di cui sopra, prevede la realizzazione di un insediamento di uso esclusivamente residenziale in una ST totale di 20.076 mq, che dovrebbe corrispondere alla somma tra la ST dell'ambito ANS_C2.1 (19.056mq) e la superficie dell'ambito D_N.3 prevista da cedere al Comune (1.155 mq) sottratta della quota di superficie da cedere alla proprietà adiacente per la rettifica confini (mq 565). La SU complessiva è pari a mq 1.850 corrispondente alla quota CEP indicata nella scheda di ValSAT e di Indirizzo progettuale. Non si fa riferimento alla quota di CEC da realizzare (mq 370) e della quota di ERS da cedere gratuitamente al Comune prevista dal vigente PSC (articolo 5.3.4 delle NTA).

L'intervento prevede, a seguito di estesi lavori di sbancamento per la regolarizzazione del pendio, l'insediamento di n.16 nuovi lotti indipendenti, idonei ad ospitare n.10 edifici monofamiliari, ad un piano, e n.6 bifamiliari, con un ulteriore piano sottotetto, per una SF totale di 11.915 mq.

La quota di dotazione di verde (V1) prevista di 1.480mq (80 mq/100 mq di SU, ai sensi dell'articolo 6.1.2 c. 7 del RUE vigente, tomo III) risulta ampiamente verificata dalla realizzazione di un'area di verde pubblico attrezzato (2.565mq) localizzato nella porzione Est dell'ambito, in adiacenza alla Via Calcina.

I parcheggi di urbanizzazione primaria (P1) previsti sono n. 24 (pari a mq 600 considerando una superficie di 25 mq/p.a.) e verificano le richieste del RUE vigente (20mq/100mq di SU). Sono localizzati lungo la nuova viabilità del comparto accessibile da Sud e ad Est dalla Via Calcina.

La cessione gratuita al Comune di Casalfiumanese dell'area da destinare ad ambiti potenziali per nuove dotazioni pubbliche (D_N.3) consta di un'area confinante con la scuola di infanzia di superficie pari a mq. 1.155 da destinare alla realizzazione di 14 posti auto e dotata di collegamento pedonale all'area cortiliva scolastica mediante gradinata e rampa accessibile.

Gli elaborati stati trasmessi, oltre che agli Enti e Soggetti competenti in materia ambientale, anche all'Area Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Bologna, con nota acquisita agli atti con PG 62697 del 24/10/2023, al fine di consentire l'espressione del parere motivato sulla ValSAT da parte del CUM. Con stessa nota è stata indetta la convocazione della Conferenza dei Servizi in modalità asincrona, al fine dell'acquisizione dei pareri degli enti competenti in materia ambientale nonché gli enti gestori dei servizi pubblici locali.

Con propria nota PG 66440 del 08/11/2023, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ha formulato una nota sospensiva al fine di acquisire chiarimenti ed integrazioni. Il Comune di Casalfiumanese, con nota prot. 66520 del 09/11/2023, ha quindi sospeso i termini della Conferenza, richiedendo al Soggetto Attuatore di produrre integrazioni.

Con nota PG 12035 del 23/02/2024 il Comune di Casalfiumanese ha richiesto la convocazione di una seduta di Struttura Tecnica Operativa, tenutasi il 18/03/2024, al fine di poter discutere degli aspetti procedurali relativi al presente accordo. Inoltre, nella stessa lettera, ha attestato che gli atti e gli elaborati dell'Accordo Operativo sono stati depositati per 60 giorni a partire 06 dicembre 2023 al 05 febbraio 2024 e che non sono pervenute osservazioni durante il periodo, trasmettendo in allegato i pareri pervenuti. In merito alle tempistiche e alle modalità di pubblicazione della proposta di Accordo Operativo la STO ha preso atto di quanto dichiarato dal Comune.

Il Comune ha trasmesso gli elaborati integrativi acquisiti con nota PG 17696 del 15/03/2024, comunicando inoltre il riavvio della Conferenza dei Servizi individuando dapprima il 28/04/2024 e successivamente anticipando al 31/03/2024, a seguito di ulteriore comunicazione acquisita con nota PG 19599 del 25/03/2024, il termine della Conferenza dei Servizi asincrona entro il quale Enti e Amministrazioni coinvolte sono chiamate a rendere le proprie determinazioni, dichiarando inoltre il silenzio-assenso.

A conclusione della Conferenza dei Servizi e ad esito della STO del 18/03/2024, il Comune di Casalfiumanese ha trasmesso, con nota PG 22147 del 04/04/2024, gli ulteriori pareri di competenza degli Enti e Soggetti competenti, che hanno dato avvio al procedimento oggetto della presente istruttoria.

2. Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale

La Città metropolitana, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 24/2017 e del D.Lgs. n. 152/2006, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali, previa acquisizione delle osservazioni presentate, avvalendosi del supporto tecnico di ARPAE AACM che predispose una relazione istruttoria nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale.

2.1 Gli esiti della consultazione

Ad esito della consultazione sono pervenuti alla Città metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: Azione Unità Sanitaria Locale di Imola, ARPAE APAM, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e paesaggio, Settore sicurezza territoriale e protezione civile – Distretto Reno, ATERSIR, Nuovo Circondario Imolese – Servizio sismico associato. Hanno inoltre espresso il loro parere/nulla osta/comunicazioni i seguenti enti: SNAM, Solaris S.r.l. e Hera Luce.

Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla ValSAT in esame, pur condizionando gli interventi ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate nell'allegata proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE AACM.

La proposta di Accordo operativo è stata depositata per un periodo di 60 giorni consecutivi dall'avviso sul BURERT dal 06/12/2023 al 15/02/2024 e l'Amministrazione Comunale dichiara di non aver ricevuto osservazioni.

2.2 Valutazioni preliminari

Si rileva la generale coerenza della proposta con gli obiettivi del PSC vigente e della scheda Vlp allegata, contenuta nella Delibera di Indirizzo approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 27/07/2018, e oltre alle condizioni espresse nella valutazione ambientale, si ritiene utile fornire

alcune considerazioni tecniche volte a garantire la piena coerenza tra l'Accordo Operativo ed il sistema di pianificazione comunale e sovraordinato.

2.2.1 Assetto urbanistico

Per quanto riguarda l'assetto urbanistico si rileva che la ST totale dell'ambito della proposta di Accordo Operativo (20.076 mq) risulta non corrispondere precisamente alla sommatoria delle superfici degli ambiti ANS_C2.1 (19.056 mq da scheda Vlp), sottratta dell'area da cedere per rettifica confini alla proprietà adiacente (565 mq) e della superficie dell'area D_N.3 da cedere al Comune (pari a 1.155 mq). A tal proposito, si osserva che il parametro deve essere riferito alle quantità indicate nella scheda Vlp dell'ambito D_N.3 che prevede una superficie pari a 1.500 mq.

Pertanto, si chiede di garantire il rispetto delle quantità minime del PSC operando, eventualmente, una revisione dei perimetri della proposta di AO con particolare riferimento all'ambito D_N.3.

L'Amministrazione comunale ha inoltre chiarito che la DEA in questione verrà realizzata a Sud del comparto prevedendo una piazzola per la raccolta differenziata. Si ricorda a tal proposito che le aree DEA sono destinate alla realizzazione di spazi, opere, interventi volti in generale al risanamento, tutela e rafforzamento delle condizioni ecologiche e ambientali dell'intorno (art. 6.3.1 del PSC) e sono cartograficamente localizzate nelle tavole del PSC vigente. Dalla consultazione delle Tavole del PSC (in particolare vedasi TAV 1.1 PSC di Casalfiumanese) non si individua una DEA nell'area della suddetta piazzola né tantomeno una localizzazione nella cartografia della scheda Vlp.

Pertanto, per quanto riguarda la DEA, si chiede di chiarire come questa concorra agli obiettivi di risanamento, tutela e rafforzamento delle condizioni ecologiche e ambientali dell'intorno, ai sensi dell'articolo 6.3.1 del PSC, prevedendone la cessione gratuita al Comune. Si chiede di integrare la dichiarazione di sintesi con l'argomentazione circa questo punto.

2.2.2 Edilizia Residenziale Sociale

In coerenza con l'articolo 5.3.4 del PSC, la proposta di Accordo Operativo deve garantire una quota ERS del 10% del fabbisogno. Inoltre, lo stesso articolo specifica che la realizzazione di ERS può essere garantita attraverso la cessione gratuita del 10% della superficie fondiaria edificabile dell'ambito ANS.

Infine, la scheda Vlp prevede la realizzazione di una Capacità Edificatoria Comunale (CEC) pari a mq 370 che, tuttavia, non è stata prevista dalla proposta di AO.

Come richiesto in occasione di richiesta di integrazioni, si chiede di prevedere, nella proposta di Accordo Operativo, la realizzazione della quota ERS del PSC vigente di almeno del 10% del fabbisogno facendo ricorso alle modalità definite dall'articolo 5.3.4 del PSC vigente, ferma restando la capacità edificatoria pari a 1.850 mq di SU assegnati dal presente Accordo.

2.2.3 Mobilità del comparto e connessione alla rete del trasporto pubblico locale

In generale, in merito all'accessibilità veicolare, ciclabile e pedonale, si richiama quanto espresso sia dal PUMS (capitoli 4.4.4 e 6.2.2) che dal PTM (Art. 38 e 46) sul rispetto dei requisiti prestazionali e delle condizioni di sostenibilità relativi al miglioramento dell'accessibilità.

In merito alle soluzioni proposte sul tema della mobilità interna al comparto e la connessione con le reti di TPL, ciclabili e pedonali, richiamando anche a quanto espresso da ARPAE AACM nel parere allegato, si raccomanda:

- la messa in sicurezza degli incroci con la provinciale SP21 da via Longo che da via Calcina, in considerazione dell'aumento delle immissioni valutato, anche mediante l'introduzione di interventi di moderazione della velocità a favore della permeabilità ciclabile e pedonale vista anche la presenza della fermata bus su via Viara e della previsione dell'itinerario ciclabile Linea #27 Ciclovia Sillaro in corso di progettazione afferente alla rete della Bicipolitana per il tempo libero.

- la messa in sicurezza dell'incrocio tra la nuova viabilità del comparto e la via Calcina, in modo da favorire l'attraversamento pedonale e ciclabile per il collegamento con il percorso dedicato esistente su via Longo, avendo cura di individuare una soluzione progettuale che protegga gli attraversamenti e i movimenti pedonali di entrata e uscita dalla scuola

Rispetto alla nuova viabilità interna a servizio del comparto si chiede l'istituzione di zona residenziale con velocità limitata a 30 km/h da accompagnare ad interventi di moderazione mantenendo una sezione della carreggiata tale da favorire la mobilità attiva (marciapiede di 2 metri e ciclopedonale almeno di 3 metri) e da non indurre elevate velocità (corsie di 2,75-2,5 senza mezzzeria) viste le pendenze, tale regolamentazione sul limite di velocità va estesa alle vie Calcina e Longo.

Rispetto alle connessioni pedonali e ciclabili, si chiede che vengano garantite in sicurezza fino alla strada provinciale e ai principali servizi pubblici.

Rispetto alle dotazioni di sosta, i parcheggi previsti dovranno prevedere stalli di ricarica elettrica (20%) e spazi di sosta per le biciclette, da prevedersi possibilmente coperte e con rastrelliere ad archetto e punto di ricarica anche in diretta prossimità degli accessi alle abitazione e del nuovo parco pubblico da completarsi con percorsi pedonali per la sua fruizione.

Si chiede dunque di integrare gli elaborati di Accordo Operativo oltre che gli schemi di Accordo e convenzione, con le necessarie modifiche progettuali in recepimento delle indicazioni del PUMS sul rispetto dei requisiti prestazionali e delle condizioni di sostenibilità relativi al miglioramento dell'accessibilità, con particolare riferimento rispetto a quanto sopra menzionato in merito alla viabilità di accesso, la viabilità interna al comparto e le caratteristiche delle dotazioni di sosta. Per tutte le opere, lo schema di convenzione dovrà individuare altresì i soggetti responsabili delle attuazione e le relative tempistiche, anche in riferimento agli interventi di collegamento con le reti esterne al comparto.

2.2.4 Rischio sismico e idrogeologico

Relativamente alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio si rimanda al parere espresso ai sensi dell'art. 5 della LR n. 19/2008 in allegato alla presente relazione istruttoria.

Nello specifico, anche in riferimento al parere del Servizio Sismico Associato del Nuovo Circondario Imolese e al parere di ARPAE AACM, si pone l'attenzione al tema del rischio sismico e idrogeologico dell'area, anche in considerazione degli ultimi eventi alluvionali verificatisi a maggio scorso e degli esiti della verifica di stabilità effettuata in seguito alla richiesta di integrazioni da parte della scrivente. Pertanto, si chiede di rispettare tutte le prescrizioni riportate nella relazione geologica integrativa oltre a quelle contenute nei suddetti pareri a cui si rimanda.

In particolare, si chiede di rispettare tutti gli accorgimenti che assicurino la stabilità del versante e delle opere di contenimento, oltre che effettuare tutti gli interventi per la corretta regimazione delle acque superficiali, sotterranee e di infiltrazione.

Pertanto, in riferimento a quanto espresso da ARPAE AACM, poiché gli interventi di cui sopra sono essenziali per la sicurezza dei nuovi edifici e dunque per la sostenibilità dell'Accordo Operativo, si chiede di individuare in Convenzione i soggetti responsabili della loro attuazione, i tempi di realizzazione e i relativi impegni finanziari, con particolare attenzione al fatto che gli interventi di regimazione delle acque riguardano anche aree esterne al comparto.

Infine, si chiede che tutte le considerazioni e conclusioni contenute nella Relazione geologica (TAV13A) siano integrate all'interno del Documento di ValSAT.

Inoltre, l'area si trova all'interno delle "zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura" di tipo C, ai sensi del PTA, nelle quali non è consentita l'interruzione delle falde acquifere sotterranee. Sebbene la ValSAT riporti che in sede di indagini non è stata trovata traccia di circolazione idrica sotterranea, la Relazione geologica integrativa ipotizza che nei periodi di precipitazioni si possa instaurare una circolazione idrica sotterranea alimentata dalle acque di infiltrazione. Pertanto, richiamando il parere di ARPAE AACM, si chiede di escludere la realizzazione

di opere che possano interrompere le connessioni idrogeologiche della presente area di ricarica (vani interrati).

2.2.5 Modifiche sostanziali

Come si evince dalle Norme Tecniche di Attuazione dell'Accordo operativo (artt. 1.4 e 2.4) e dallo Schema di Convenzione (art. 9), sono ammesse variazioni dei parametri assegnati ai singoli con possibilità di frazionamento e/o trasferimento e accorpamento, qualora non comportino incremento alla quantità di dotazioni territoriali prescritte nelle NTA (ovvero fermo restando la quantità di SU complessiva prevista dall'Accordo).

Considerando che le valutazioni riguardanti gli aspetti ambientali avvenute nell'ambito della consultazione sono state effettuate sulla base del progetto urbanistico presentato si ritiene necessario garantire che la configurazione progettuale non possa essere oggetto di ulteriori modifiche rispetto al disegno urbano proposto.

Pertanto, anche in riferimento a quanto espresso da ARPAE AACM, fermo restando la possibilità di consentire minime modifiche nell'ambito delle fasi attuative, si chiede di eliminare la possibilità di apportare modifiche sostanziali al progetto urbano, con particolare riguardo all'altezza degli edifici e alle specifiche tipologiche, adeguando di conseguenza le Norme Tecniche di Attuazione e lo Schema di Convenzione per gli articoli sopra citati.

2.2.6 Schema di Convenzione e di Accordo Operativo

Con riferimento agli elaborati trasmessi e succ. integrazioni acquisite con nota PG 22147 del 04/04/2024 e 24603 del 12/04/2024, ed in particolare all'aggiornamento dello Schema di Convenzione e di Accordo Operativo, si chiede di definire gli elaborati definitivi, integrando con le richieste contenute nel presente parere e di non apportare modifiche successive che possano contrastare le presenti prescrizioni.

Oltre a chiedere di aggiornare l'elenco elaborati costituenti la proposta di Accordo Operativo, con riferimento alla documentazione integrativa e sostitutiva degli elaborati trasmessi in prima istanza, si chiede, ai fini della completezza della proposta di Accordo operativo, ai sensi degli artt. 4 e 38, commi 3 e 4, L.R. n. 24/2017, si segnala inoltre che la proposta deve essere corredata dell'informazione antimafia, con riferimento ai soggetti che propongono la stipula degli accordi operativi e che "la convenzione urbanistica deve riportare una clausola risolutiva secondo la quale, in caso di informazione antimafia interdittiva, il Comune procede alla risoluzione della convenzione nei confronti dei destinatari del provvedimento prefettizio".

2.2.7 Validità degli strumenti attuativi

Con riferimento ai termini della Convenzione urbanistica e dell'Accordo operativo, si evidenzia quanto indicato dalla LR n. 24/2017 art. 4. comma 5 in merito all'obbligo di prevedere nella Convenzione stessa termini perentori a pena di decadenza per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti, allo scopo di assicurare l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi. Infatti, come anche riportato dalla Circolare del 14/03/2018 ("*Prime indicazioni applicative della legge urbanistica regionale*"), nel periodo transitorio le Convenzioni devono prevedere l'avvio ed il completamento dei lavori entro tempi certi e quanto più possibile ravvicinati, in ragione della complessità e rilevanza degli interventi da realizzare da parte delle singole aziende. Si chiede quindi di prevedere nella Convenzione a pena di decadenza per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti e di adeguare il testo dell'Accordo a tali termini. Il termine di cui sopra dovrà essere riferito sia alle opere di interesse pubblico che agli interventi privati al fine della completa attuazione delle previsioni dell'Accordo operativo; si raccomanda, pertanto, di prevedere nello Schema di Convenzione il termine, pena la decadenza per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti, escludendo la possibilità di eventuali

proroghe, per il completamento sia alle opere di urbanizzazione che degli interventi privati al fine della completa attuazione delle previsioni del Piano.

2.2.8 Piano di monitoraggio

Si ricorda infine che, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 come recepito dall'art. 18 della LR n. 24/2017, la valutazione ambientale strategica comprende anche il monitoraggio, che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive. È quindi necessario redigere il piano di monitoraggio. Pertanto, nell'atto di Consiglio Comunale di autorizzazione alla stipula dell'Accordo operativo, si dovrà dar conto degli esiti della ValSAT attraverso la relativa Dichiarazione di Sintesi e il piano di monitoraggio.

In particolare, richiamando il parere di ARPAE AACM e il contributo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, si raccomanda, alla luce dei cambiamenti climatici e ai passati fenomeni alluvionali, di prevedere accorgimenti per mantenere invariata la portata e il volume delle acque di pioggia e di monitorarne l'andamento.

2.3 Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT dell'Accordo operativo, condizionata** al recepimento di tutte le indicazioni sopra riportate, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B), dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale" predisposta da ARPAE AACM (allegato A).

Si ricorda che copia integrale dell'Accordo sottoscritto deve essere pubblicata sul sito web del Comune e trasmesso alla Città metropolitana di Bologna per gli adempimenti di sua competenza ai sensi del D. lgs n. 152/2006.

2.4 Allegati

A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da AACM di ARPAE;

B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni dell'Accordo operativo con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Firmato:

La Responsabile

Servizio Pianificazione Urbanistica

(Ing. Mariagrazia Ricci)

Firmato:

Il Funzionario Tecnico

Servizio Pianificazione
Urbanistica

(Ing. Susanna Patata)